

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

1. Ambito di applicazione

Questo processo di certificazione si applica alla valutazione della conformità dei processi delle prove non distruttive (PnD) utilizzati dalle officine nel quadro della manutenzione dei veicoli ferroviari.

Ai sensi della EN ISO/IEC 17065, la PnD nel corso e alla conclusione della manutenzione dei veicoli ferroviari è considerata un servizio, ossia un'attività che si svolge nell'interfaccia tra fornitore (in questo caso l'officina di manutenzione ferroviaria) e il cliente (ad es. detentore, impresa ferroviaria, ECM) e che presenta aspetti immateriali.

Il processo serve in particolare a rafforzare la fiducia tra le istanze che svolgono la manutenzione dei veicoli ferroviari e dei loro componenti (officine) e i loro committenti (ad es. detentore, impresa ferroviaria o ECM). Può essere impiegato ad esempio nel quadro della perizia tecnica e del riconoscimento di officine di manutenzione ferroviaria da parte della VPI European Rail Service GmbH (VERS) e soddisfa i requisiti del Regolamento UE 779/2019 (certificazione ECM) e dello schema di certificazione ECM dell'Agenzia ferroviaria europea in relazione ai processi delle prove non distruttive svolte nella manutenzione ferroviaria.

La valutazione della conformità dei processi PnD nel quadro di questo programma di certificazione si basa sull'analisi dei seguenti ambiti:

- Integrazione organizzativa dei processi PnD relativi a componenti specifici del settore ferroviario nel programma di manutenzione dell'officina
- Qualifica, competenza, formazione e monitoraggio del personale addetto alle prove con particolare riferimento alla manutenzione ferroviaria
- Idoneità e controllo regolare dell'equipaggiamento usato per le prove con particolare riferimento alla manutenzione ferroviaria
- Idoneità dei documenti (ad es. istruzioni per l'esecuzione delle prove) allo svolgimento delle PnD nel settore della manutenzione ferroviaria
- Registrazione delle condizioni delle prove e dei risultati delle prove
- Comunicazione dei dati rilevanti per le PnD sia all'interno dell'officina che al committente della manutenzione
- Idoneità delle condizioni di prova e dell'ambiente di prova allo svolgimento delle PnD nel settore della manutenzione ferroviaria
- Organizzazione dei processi di prova, svolgimento delle prove e abilità pratiche del personale addetto alle prove non distruttive di componenti specifici del settore ferroviario

Il processo di certificazione si applica alla prova non distruttiva di veicoli ferroviari e dei relativi componenti svolta nell'ambito della manutenzione di veicoli ferroviari con procedimento PnD:

- Prova magnetoscopica (MT)
- Prova ad ultrasuoni (UT)
- Controllo visivo (VT)

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

- Prova di penetrazione (PT)
- Controllo mediante correnti indotte (ET)

2. Fondamenti normativi del processo di certificazione

2.1 Valutazione della conformità dei processi PnD

Alla base del processo di valutazione della conformità vi è la specifica tecnica della VERS:

Requisiti delle officine per lo svolgimento di prove non distruttive su veicoli e relativi componenti nel settore della manutenzione ferroviaria

L'obiettivo di questo programma di certificazione è quello di consentire un'applicazione unitaria dei processi PnD in tutta Europa e di renderli chiaramente misurabili e obiettivamente verificabili.

Nell'analisi e nella valutazione dei processi PnD viene verificata la conformità con i requisiti definiti nei seguenti documenti:

- Specifica tecnica "Requisiti generali per le officine che svolgono prove non distruttive nella manutenzione ferroviaria"
- Best Practice per le PnD nella manutenzione ferroviaria: ad es. VPI-EMG (European Maintenance Guide), modulo 09 "Prova non distruttiva"
- Norme nazionali: ad es. DIN 27201-7 (Stato di veicoli ferroviari, parte 7: Prova non distruttiva)
- Norme europee: ad es. EN 16910-1 (Applicazioni ferroviarie - Materiale rotabile - Requisiti per prove non distruttive su rodiggi durante la manutenzione ferroviaria - Parte 1: Sale montate)

Il programma di certificazione è conforme alle direttive europee (Commissione o ERA), ad es.:

- Regolamento (UE) n. 779/2019 della Commissione "Sistema di certificazione dei soggetti responsabili della manutenzione di carri merci..."
- ERA "ECM certification - guide maintenance workshop certification scheme", 2011

Il risultato di una riuscita certificazione dell'officina è inteso a comunicare al mercato e ai circoli interessati, mediante il certificato e il simbolo di certificazione, che esiste una ragionevole certezza circa il fatto che il servizio di prova PnD offerto dall'officina consente la messa in circolazione di veicoli ferroviari o componenti che soddisfano l'alto grado di sicurezza proprio del traffico su rotaia europeo.

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

2.2 Requisiti dell'ente certificatore

L'organizzazione e l'attività dell'ente certificatore si basano sulle seguenti norme:

- EN ISO/CEI 17065 "Valutazione della conformità. Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi"
- EN ISO/CEI 17067 "Valutazione della conformità - Elementi fondamentali della certificazione di prodotto e linee guida per gli schemi di certificazione di prodotto"

Per l'organizzazione e l'attività dell'ente certificatore sono state applicate le seguenti norme:

- EN ISO/CEI 17000 "Valutazione della conformità - Vocabolario e principi generali "
- ISO/PAS 17001 "... - Impartiality - Principles and requirements"
- ISO/PAS 17002 "... - Confidentiality - Principles and requirements"
- ISO/PAS 17003 "... - Complaints and appeals - Principles and requirements"
- ISO/PAS 17004 "... - Disclosure of information - Principles and requirements"
- ISO/PAS 17005 "... - Use of management systems - Principles and requirements"
- EN ISO/IEC 17030 "Valutazione della conformità - Requisiti generali e marchi di conformità"
Programma di certificazione NDT RAILWAY - Validazione secondo allegato C, foglio di istruzioni DAkKS 71 SD 0 016, appendice VA 2-7.1301 Procedimento di reclamazione e ricorso

3. Preparazione del processo di certificazione

3.1 Richiesta di certificazione

Il processo di preparazione alla certificazione inizia con una richiesta di svolgimento della certificazione che l'officina (organizzazione che svolge la manutenzione di veicoli ferroviari o dei loro componenti e che, in questo contesto, applica processi PnD) presenta all'ente certificatore. Per l'ente certificatore, questa richiesta funge da fondamento per la presentazione di un'offerta vincolante per l'attività di certificazione.

Per presentare la richiesta si usa un modulo che può essere scaricato o richiesto dal sito web dell'ente certificatore. Tra le informazioni di cui l'ente certificatore ha bisogno per presentare un'offerta vi sono:

- tipo di certificazione (prima certificazione, ricertificazione, estensione della certificazione)
- metodi di prova PnD utilizzati
- indicazioni sui componenti specifici del settore ferroviario che vengono ispezionati
- numero di sedi/filiali in cui vengono svolte prove PnD
- dati di contatto di supervisori e persone che rappresentano l'azienda
- entità del personale PnD impiegato e panoramica dei metodi di prova e dei livelli di qualifica in cui sono qualificati i singoli addetti alle prove (compresi i supervisori)

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

- panoramica dei dispositivi di prova/impianti di prova utilizzati
- indicazioni su fornitori di servizi esterni, se impiegati

Con la presentazione della richiesta l'officina acconsente a che l'ente certificatore memorizzi i dati da essa trasmessi, mentre dal canto suo l'ente certificatore assicura che i dati verranno trattati in modo riservato e non saranno ceduti a terzi.

3.2 Redazione dell'offerta

In base alle informazioni della richiesta di certificazione, l'ente certificatore verifica se la certificazione richiesta rientra nel campo di applicazione del programma di certificazione. In caso affermativo, l'ente certificatore redige un'offerta vincolante sui contenuti, i tempi e il prezzo della certificazione, compresi i necessari monitoraggi da svolgere nel periodo di validità della certificazione.

Nell'offerta sono descritte anche le condizioni/premesse per la certificazione (ad es. obblighi di cooperazione dell'officina). L'offerta tiene conto delle dimensioni dell'area dell'organizzazione da certificare dedicata alle PnD, dell'ambito di validità della certificazione e dell'entità e complessità dei processi di prova.

Le fatture per i singoli elementi del processo di certificazione (prima perizia, monitoraggio...) sono emesse dopo la prestazione di ciascun servizio da parte dell'ente certificatore.

3.3 Rapporto contrattuale tra l'officina e l'ente certificatore

Se l'officina accetta l'offerta dell'ente certificatore, tra l'officina e l'ente certificatore viene stipulato un contratto (contratto di certificazione) che vale per l'intero periodo di certificazione e regola i diritti e i doveri dell'officina e dell'ente certificatore, tra gli altri l'obbligo di collaborazione dell'officina e il diritto di reclamazione e ricorso dell'officina.

3.4 Perizia preliminare

L'officina ha l'opzione di incaricare una perizia preliminare. Tale perizia non costituisce un elemento obbligatorio del processo di certificazione. La perizia preliminare non è né una consulenza in vista del processo PnD da certificare né un audit interno.

L'obiettivo della perizia preliminare è quello di verificare la possibilità di certificazione o la possibilità di estendere la certificazione. L'ente certificatore redige un rapporto sui risultati di questa perizia. Di preferenza, la perizia preliminare è svolta da un membro del successivo team di periti.

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

4. Svolgimento del processo di certificazione

4.1 Pianificazione della perizia

Subito dopo aver ricevuto l'incarico di svolgere la certificazione, l'ente certificatore sceglie i periti idonei a svolgere la perizia e valuta il possibile rischio per l'imparzialità del processo di certificazione e dell'ente certificatore risultante da tale scelta. Tale valutazione del rischio costituisce un obbligo dell'ente certificatore per ogni processo di certificazione e avviene in base ad apposite istruzioni operative interne dell'ente certificatore.

In base ai risultati della valutazione del rischio, l'ente certificatore nomina il perito responsabile e se necessario i membri del team di periti, e lo comunica all'officina. L'ente certificatore garantisce il rispetto dei requisiti dei periti stabiliti dall'ente certificatore.

D'intesa con l'officina, il perito responsabile elabora un piano per lo svolgimento della perizia e lo comunica tempestivamente per iscritto all'officina prima della data della perizia. Il piano di perizia contiene tutte le informazioni necessarie per la preparazione e lo svolgimento della perizia dell'officina.

Lo svolgimento della perizia e la preparazione del rapporto sulla perizia si basano su una lista di controllo standardizzata che l'ente certificatore mette a disposizione dell'officina a scopo di preparazione della perizia.

4.2 Svolgimento della perizia (prima perizia)

Ogni perizia inizia con un colloquio introduttivo dei periti con il responsabile di massimo livello dell'organizzazione, il supervisore e altri dipendenti decisi dall'officina. Scopo del colloquio introduttivo è quello di stabilire lo svolgimento esatto della perizia ed eventualmente apportare modifiche al piano di perizia.

La perizia comprende l'analisi e valutazione delle aree citate nel campo di applicazione di questo programma di certificazione. I dettagli sono descritti nella lista di controllo menzionata in precedenza, che costituisce la base per lo svolgimento della perizia e la redazione del rapporto sulla perizia.

I periti determinano e valutano le prove del rispetto dei requisiti che questo schema di certificazione impone ai processi PnD mediante:

- presa in visione e valutazione delle istruzioni operative e di controllo
- presa in visione e valutazione dei protocolli di prova
- presa in visione e valutazione dei documenti relativi al personale addetto alle prove (ad es. diplomi di qualifica, attestati di idoneità fisica, autorizzazioni)
- presa in visione e valutazione dei documenti relativi all'equipaggiamento usato per le prove (ad es. certificati di taratura)

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

- presa in visione e valutazione di altre registrazioni che documentino il monitoraggio regolare del personale addetto alle prove, della tecnica di prova e delle condizioni delle prove
- presa in visione e valutazione dei documenti relativi all'interazione tra i processi PnD e il sistema di gestione della qualità o il programma di manutenzione dell'officina
- interrogazione degli addetti alle prove PnD, dei supervisori e del responsabile di massimo livello
- esame e valutazione dell'organizzazione dei processi e dei cicli di prova
- esame e valutazione dell'esecuzione delle prove da parte del personale addetto alle prove e delle conoscenze teoriche e abilità pratiche dimostrate dal personale in questo contesto

Quanto all'esame e alla valutazione dell'esecuzione delle prove da parte del personale addetto alle prove e delle conoscenze teoriche e abilità pratiche dimostrate dal personale in questo contesto, i periti procedono ad un controllo casuale che consenta di:

- esaminare tutti i metodi di prova PnD applicati dall'officina
- sottoporre a perizia le prove di uno spettro il più possibile ampio di componenti ferroviari
- sottoporre a perizia il maggior numero possibile di addetti alle prove durante lo svolgimento delle prove
- sottoporre in ogni caso a perizia tutte le prove rilevanti eseguite su ruote e sale montate (se l'officina si occupa della manutenzione o del controllo di sale montate)

Al termine della perizia il perito responsabile riepiloga i risultati in un colloquio conclusivo e spiega i motivi e gli effetti degli scostamenti eventualmente identificati. Tutti gli scostamenti che comportano necessarie correzioni e le scadenze per effettuarle devono essere documentati per iscritto in un apposito modulo fornito dall'ente certificatore e confermati (firmati) dal responsabile dell'officina. Per la valutazione della conformità, questo programma di certificazione prevede le seguenti categorie:

Nessuno scostamento:

- I requisiti normativi o quelli della specifica sono soddisfatti.
- Vi è fiducia nell'organizzazione delle PnD, nei processi PnD, nella tecnica per le PnD e nei documenti PnD, nonché nell'integrità dei veicoli ferroviari o dei loro componenti ispezionati nell'officina.

Possibilità di miglioramento

- I requisiti normativi o quelli della specifica sono soddisfatti.
- Vi è fiducia nell'organizzazione delle PnD, nei processi PnD, nella tecnica per le PnD e nei documenti PnD. Tuttavia è possibile aumentarne l'efficacia e l'efficienza.

Scostamento non critico:

- Scostamento da un requisito della specifica o di una norma che non si prevede comporti effetti immediati sull'organizzazione delle PnD, sui processi di prova o sui risultati delle prove svolte dall'officina.

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

- In linea di massima vi è fiducia nei processi PnD, nei risultati delle prove e nell'integrità dei veicoli ferroviari o dei loro componenti ispezionati nell'officina.

Scostamento critico:

- Scostamento da un requisito della specifica o di una norma che porta o può portare ad un'esecuzione erranea dei processi di prova o a risultati erranei delle prove.
- È messa in dubbio la fiducia nell'organizzazione delle PnD, nei processi PnD, nei risultati delle prove e nell'integrità dei veicoli ferroviari o dei loro componenti ispezionati nell'officina.
- Presenza ripetuta di uno scostamento non critico rispetto ad uno stesso requisito della specifica o di una norma.
- Diversi scostamenti non critici che interagendo collettivamente possono portare con molta probabilità al fallimento dei processi di prova PnD.

4.3 Rapporto provvisorio sulla perizia, misure correttive

Nel corso del colloquio conclusivo, il perito responsabile presenta all'officina un rapporto verbale provvisorio sui risultati della perizia. Per tutti gli scostamenti il perito responsabile compila il foglio delle misure correttive (formulazione dello scostamento con riferimento al criterio di conformità interessato) e l'officina definisce le necessarie correzioni proposte. Il perito responsabile può esprimere raccomandazioni sulla certificazione o sulla sua continuazione, nonché sui miglioramenti, tuttavia non è autorizzato a presentare una valutazione conclusiva né a decidere circa la certificazione.

A seconda del tipo e della quantità di scostamenti/possibilità riscontrati, l'officina deve eseguire le correzioni/i miglioramenti come segue:

Possibilità di miglioramento

- Le possibilità di miglioramento hanno carattere di raccomandazione.
- Tuttavia l'ente certificatore si aspetta che l'officina sfrutti tali possibilità in vista di un processo di miglioramento continuo fino all'audit successivo.

Scostamenti non critici:

- Lo svolgimento di un'analisi delle cause rientra nella gestione dello scostamento da parte dell'officina.
- L'attuazione di una misura correttiva adeguata può essere condizione per il riconoscimento della certificazione o la conferma del suo mantenimento.
- Il periodo per l'attuazione della misura correttiva è di massimo 8 settimane (16 settimane in caso di prima certificazione).
- In alcuni casi gli scostamenti non critici possono tradursi in prescrizioni inquadrate in scadenze.

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

Scostamenti critici:

- Lo svolgimento di un'analisi delle cause rientra nella gestione dello scostamento da parte dell'officina.
- L'attuazione di una misura correttiva adeguata è condizione per il riconoscimento della certificazione o la conferma del suo mantenimento.
- Se esiste già una certificazione, è possibile che si renda necessario adottare e dimostrare misure immediate entro un periodo nettamente inferiore alle 8 settimane. Le scadenze sono stabilite dall'auditor in funzione dell'importanza dello scostamento. In occasione della prima certificazione, la scadenza per l'eliminazione dello scostamento è sempre di 16 settimane, dato che ancora non è avvenuta una certificazione.
- Qualora non fosse possibile eliminare immediatamente lo scostamento, la certificazione viene limitata nella misura degli ambiti interessati o eventualmente sospesa temporaneamente.

L'auditor responsabile redige un rapporto di audit provvisorio entro 2 settimane dalla conclusione della perizia e lo trasmette all'officina e all'ente certificatore.

4.4 Rapporto conclusivo sulla perizia

Una volta attuate le misure correttive e svolto l'audit successivo eventualmente necessario nell'officina per controllare l'attuazione delle misure correttive, il perito responsabile redige il rapporto conclusivo, che contiene la valutazione dell'attuazione delle misure correttive.

Il perito responsabile presenta il rapporto conclusivo sulla perizia all'ente certificatore entro 1 settimana dalla riuscita attuazione delle misure correttive, e comunque non oltre 9 o 17 (prima perizia) settimane dopo la perizia.

4.5 Valutazione dei documenti della perizia

Presso l'ente certificatore, il rapporto conclusivo del perito responsabile e i risultati della perizia vengono valutati da una persona che non ha partecipato alla preparazione e allo svolgimento della perizia nell'officina, ossia al processo di analisi.

La persona che valuta il rapporto e i risultati della perizia riepiloga le conclusioni della propria valutazione in un rapporto. La valutazione dei documenti va presentata entro 3 settimana dalla riuscita attuazione delle misure correttive, e comunque non oltre 11 o 19 (prima perizia) settimane dopo la perizia.

Per la valutazione dei risultati della perizia l'ente certificatore impiega esclusivamente personale con un posto fisso presso l'ente certificatore. I requisiti che l'ente certificatore richiede a tale personale sono specificati in questo programma di certificazione.

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

4.6 Decisione sulla certificazione

Dopo aver valutato il rapporto sulla perizia e sui risultati della perizia, l'ente certificatore decide in merito alla certificazione. La decisione è presa da una persona che non ha partecipato alla preparazione e allo svolgimento della perizia, ossia al processo di analisi. La valutazione del rapporto e dei risultati della perizia, nonché la decisione sulla certificazione, possono avvenire in unione personale.

La decisione in merito alla certificazione va presa entro 4 settimane dalla riuscita attuazione delle misure correttive, e comunque non oltre 12 o 20 (prima perizia) settimane dopo la perizia.

Per la decisione in merito alla certificazione l'ente certificatore impiega esclusivamente personale con un posto fisso presso l'ente certificatore. I requisiti che l'ente certificatore richiede a tale personale sono specificati in questo programma di certificazione.

4.7 Conferma della certificazione

Una volta adottata una decisione positiva in merito alla certificazione, l'ente certificatore redige una conferma di certificazione sotto forma di certificato o, in caso di audit di monitoraggio, sotto forma di lettera all'officina che comunica il mantenimento della certificazione.

Il certificato è redatto in lingua tedesca e inglese e contiene i seguenti elementi:

- denominazione dell'officina certificata
- indicazione del programma di certificazione
- ambito di validità della certificazione con indicazione del metodo di prova impiegato e dei componenti ferroviari ispezionati
- durata del certificato
- denominazione dell'ente certificatore
- nota sulla modalità di accesso pubblico alla certificazione

Con una lettera separata, l'ente certificatore stabilisce per l'officina diritti e condizioni per:

- l'uso di certificati o altre dichiarazioni di conformità
- l'uso del simbolo di conformità

5. Mantenimento e cambiamento della validità della certificazione

5.1 Monitoraggio della certificazione

Il monitoraggio si incentra sui punti descritti di seguito, fermo restando che spetta al perito responsabile decidere l'entità dei controlli casuali:

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

- presa in visione e valutazione dei protocolli di prova
- presa in visione e valutazione dei documenti relativi al personale addetto alle prove (diplomi di qualifica, attestati di idoneità fisica, autorizzazioni)
- presa in visione e valutazione dei documenti relativi all'equipaggiamento usato per le prove (certificati di taratura e simili)
- presa in visione e valutazione di altre registrazioni che documentino il monitoraggio regolare del personale addetto alle prove, della tecnica di prova e delle condizioni delle prove
- interrogazione degli addetti alle prove PnD, dei supervisori e del responsabile di massimo livello
- esame e valutazione dell'organizzazione dei processi e dei cicli di prova
- esame e valutazione dell'esecuzione delle prove da parte del personale addetto alle prove e delle abilità pratiche dimostrate dal personale in questo contesto

Quanto all'esame e valutazione dell'esecuzione delle prove da parte del personale addetto alle prove e delle abilità pratiche dimostrate dal personale in questo contesto, il controllo casuale riguarda i seguenti punti:

- metodi di prova PnD principalmente applicati dall'officina
- controlli dei componenti ferroviari più frequentemente sottoposti a manutenzione
- in ogni caso tutte le prove rilevanti eseguite su ruote e sale montate (se l'officina si occupa della manutenzione di sale montate)

Il periodo di certificazione è di 36 mesi. Il monitoraggio avviene regolarmente e si conclude dopo 12 e 24 mesi, tenendo conto delle attività e scadenze citate nei punti da 4.1 a 4.7.

L'ente certificatore può prolungare il periodo di monitoraggio a 18 mesi qualora il tipo e la quantità degli scostamenti esclusivamente non critici identificati nel primo audit di certificazione o nell'audit di ricertificazione, e dunque l'elevata qualità e affidabilità dei processi PnD dimostrate in questo modo, giustifichino un monitoraggio meno intenso dell'officina. L'ente certificatore prolunga in ogni caso il periodo di certificazione a 18 mesi se durante il primo audit di certificazione o l'audit di ricertificazione non vengono identificati scostamenti.

L'ente certificatore può ridurre il periodo di monitoraggio da 12 mesi a un periodo più breve qualora il tipo e la quantità degli scostamenti esclusivamente non critici identificati nel primo audit di certificazione o nell'audit di ricertificazione facciano apparire necessario un monitoraggio più intenso dell'officina.

5.2 Ricertificazione

Il periodo di validità della certificazione (periodo di certificazione) è di 3 anni. Per mantenere la certificazione è necessaria una ricertificazione. Il contenuto e l'entità della ricertificazione seguono lo svolgimento della prima certificazione (vedere i punti da 4.1 a 4.7).

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

Con l'audit di ricertificazione viene valutata la persistenza della conformità e dell'efficacia dei processi PnD e si conferma il perdurare dell'importanza e dell'applicabilità dell'ambito di validità della certificazione. Per questa valutazione vengono consultati i precedenti rapporti di perizia.

La ricertificazione va svolta in modo tale da concludersi prima della scadenza del periodo di validità del certificato, tenendo conto delle attività e scadenze citate nei punti da 4.1 a 4.7.

5.3 Estensione dell'ambito di validità della certificazione

Un'estensione dell'ambito di validità può avere luogo nel contesto di un audit di monitoraggio o di un audit separato. Anche per l'estensione di un certificato si applicano i punti da 4.1 a 4.7. Se viene concessa un'estensione, l'officina ottiene un nuovo certificato.

5.4 Limitazione dell'ambito di validità della certificazione

Se non vengono soddisfatti i requisiti relativi ad una parte dell'ambito di validità di un certificato, l'ente certificatore può limitare l'ambito di validità del certificato.

5.5 Fine, sospensione e ritiro della certificazione

Fine

La certificazione finisce automaticamente allo scadere del periodo di certificazione, purché non avvenga una ricertificazione. La fine della certificazione è resa nota dall'ente certificatore nel registro pubblico dell'ente certificatore.

Sospensione

Se l'officina viola le regole del programma di certificazione o le disposizioni del contratto stipulato tra l'officina e l'ente certificatore, la certificazione può essere sospesa per un periodo di 90 giorni. Tra i motivi di una sospensione possono esservi:

- mancato rispetto degli obblighi derivanti dal contratto di certificazione
- mancato rispetto o mancata attuazione delle misure correttive concordate in modo vincolante nel corso dell'audit di monitoraggio
- svolgimento non tempestivo di audit di monitoraggio per motivi imputabili all'officina
- apertura di un procedimento di insolvenza o amministrazione controllata contro l'officina
- ritardo dell'officina nei pagamenti delle fatture emesse dall'ente certificatore
- uso illecito del certificato o del simbolo di conformità dell'ente certificatore

La sospensione deve essere dichiarata per iscritto dall'ente certificatore e viene resa nota nel registro pubblico dell'ente certificatore. L'organizzazione può presentare reclamo contro la sospensione di un certificato. La sospensione è di natura temporanea e termina entro 90 giorni con la riapplicazione del certificato o il ritiro della certificazione.

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

Ritiro del certificato

Se l'officina non adempie ai propri obblighi, ad es. quelli indicati come motivi per la sospensione della certificazione, nonostante vi venga esortata dall'ente certificatore, l'ente certificatore ritira la certificazione all'officina a causa del mancato adempimento del contratto stipulato tra l'officina e l'ente certificatore. Tra gli altri motivi per il ritiro della certificazione vi sono inoltre:

- una richiesta di ritiro della certificazione proveniente dall'officina stessa
- il fatto che l'officina non svolge più processi di prova PnD
- il fatto che l'officina non dispone più delle risorse necessarie per mantenere la certificazione (ad es. personale qualificato per le prove)
- la rescissione del contratto di certificazione tra l'ente certificatore e l'officina da parte di uno dei contraenti

Il ritiro deve essere dichiarato per iscritto dall'ente certificatore e viene reso noto nel registro pubblico dell'ente certificatore. L'organizzazione può presentare reclamo contro il ritiro del certificato.

Responsabile per la sospensione o il ritiro di un certificato è il direttore dell'ente certificatore.

6. Tempi di certificazione, monitoraggio e ricertificazione

La durata della perizia si basa sull'entità e sulla complessità dei processi di prova PnD che l'officina applica nel quadro della manutenzione, sul numero di sedi e sui risultati di eventuali perizie precedenti.

Di norma, una perizia che preveda l'impiego di un perito per una sede richiede i seguenti tempi:

- Prima perizia: 2 giorni
- Monitoraggio: 1 giorno
- Ricertificazione: 1,5 giorni
- Perizia successiva (controllo delle misure correttive): 1 giorno

Ulteriori dettagli sono fissati nel regolamento tariffario dell'ente certificatore, accessibile pubblicamente attraverso il sito web dell'ente certificatore.

Al monitoraggio e alla ricertificazione si applica quanto segue:

- non dovrebbero iniziare a meno di 16 settimane dalla scadenza del periodo di monitoraggio o certificazione
- non dovrebbero iniziare a più di 12 settimane dalla scadenza del periodo di monitoraggio o certificazione

Il periodo di 12 settimane è inteso a garantire che sia disponibile tempo sufficiente per:

- l'attuazione delle misure correttive da parte dell'officina (8 settimane)
- la redazione del rapporto di perizia conclusivo da parte del perito responsabile (1 settimana)

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

- la valutazione dei risultati della perizia da parte dell'ente certificatore (2 settimane)
- la decisione sulla certificazione da parte dell'ente certificatore (1 settimana)

7. Uso della dichiarazione di conformità e del simbolo di conformità

L'uso del certificato (dichiarazione di conformità) e del simbolo della certificazione (simbolo di conformità) è regolato nell'ordinamento in materia di simboli dell'ente certificatore. Le disposizioni di tale regolamento sono parte integrante del contratto di certificazione stipulato con l'officina. L'autorizzazione all'uso del certificato e del simbolo di certificazione è vincolata ad una certificazione valida.

L'officina certificata dall'ente certificatore può utilizzare gratuitamente il simbolo di certificazione dell'ente certificatore. È autorizzata a presentare questo simbolo di certificazione per scopi pubblicitari e di immagine in lettere, opuscoli e documenti informativi, in conformità con l'ordinamento in materia di simboli dell'ente certificatore.

L'autorizzazione all'uso del simbolo di certificazione termina con il ritiro del certificato o con la fine della certificazione. In caso di abuso, l'ente certificatore può vietare l'uso del certificato e del simbolo di certificazione. In caso di sospensione, l'uso del certificato e del simbolo di certificazione non è consentito per la durata della sospensione.

8. Requisiti delle organizzazioni partecipanti al processo di certificazione

8.1 Requisiti dell'officina

I requisiti dell'officina nell'ambito di questo programma di certificazione sono descritti dettagliatamente nel contratto di certificazione e comprendono tra l'altro:

Collaborazione con l'ente certificatore durante lo svolgimento degli audit:

- Svolgimento tempestivo degli audit e garanzia della collaborazione necessaria per lo svolgimento della perizia
- Garanzia di disponibilità del personale necessario per lo svolgimento della perizia (in particolare del responsabile di massimo livello, dei supervisori, degli addetti alle prove)
- Messa a disposizione di o accesso a prove obiettive (documenti, registrazioni, altre informazioni, colloqui con dipendenti...)
- Tempestiva attuazione delle misure correttive eventualmente necessarie

Rispetto dei requisiti di questo programma di certificazione:

- Rispetto delle regole di questo programma di certificazione e dei requisiti normativi su cui si basa questo programma
- Comunicazione all'ente certificatore in caso di cambiamenti che influiscano in modo essenziale sull'ambito di validità della certificazione. Tra l'altro:
 - aggiunta o cessazione di metodi di prova o processi di prova

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

- modifiche essenziali dei documenti relativi alle PnD (ad es. istruzioni per l'esecuzione delle prove)
- cambiamenti essenziali del personale addetto alle prove (ad es. numero, qualifiche, supervisori)
- cambiamenti essenziali della tecnica di prova impiegata
- aggiunta o chiusura di sedi
- avviamento di un procedimento di insolvenza o amministrazione controllata
- cambiamento della ragione sociale dell'azienda
- Rispetto delle condizioni di utilizzo della dichiarazione di conformità (certificato) e del simbolo di conformità (simbolo di certificazione)

Automonitoraggio dei processi di prova PnD

Con la certificazione basata su questo programma di certificazione, l'officina s'impegna a verificare, mediante controlli regolari e documentati, l'efficacia dei propri processi PnD e la loro efficiente interazione con il sistema di gestione della qualità o della manutenzione dell'officina. Se l'officina constata il mancato rispetto di questo programma di certificazione e dei requisiti normativi su cui si basa, oppure di una condizione stipulata per contratto, l'officina è tenuta ad avviare di propria iniziativa idonee misure correttive e a verificarne l'efficacia. Il monitoraggio svolto dall'ente certificatore non esonera l'officina da tali obblighi.

8.2 Requisiti organizzativi dell'ente certificatore

Riservatezza:

L'ente certificatore s'impegna a trattare in modo riservato tutte le informazioni e tutti i documenti resi accessibili dall'officina. Le informazioni vengono inoltrate a terzi solo con il consenso scritto dell'organizzazione. Nei casi in cui la legge imponga la cessione di informazioni a terzi, l'ente certificatore informa l'officina dell'inoltro delle informazioni nel quadro di obblighi legali.

A causa dei requisiti del programma di certificazione, l'ente certificatore cura nel proprio sito web un registro pubblico di tutti i certificati emessi. Pertanto restano escluse dalla succitata riservatezza le seguenti indicazioni:

- nome dell'officina
- programma di certificazione alla base della certificazione
- ambito di validità della certificazione
- sedi certificate

Conservazione dei documenti

L'ente certificatore conserva tutti i documenti di certificazione, la documentazione, i rapporti e altre registrazioni per un periodo di 10 anni a decorrere dalla conclusione del contratto di certificazione tra l'officina e l'ente certificatore.

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

Informazione e comunicazione:

L'ente certificatore rende accessibili all'officina tutti i documenti necessari per la preparazione, lo svolgimento e il mantenimento della certificazione. Di solito ciò avviene mediante pubblicazione nel sito web dell'ente certificatore.

I proprietari di questo programma di certificazione curano regolarmente il programma e lo sviluppano ulteriormente. L'ente certificatore comunica senza indugio all'officina le modifiche risultanti (ad es. cambiamenti delle regole di certificazione).

Personale dell'ente certificatore

I dipendenti dell'ente certificatore (auditor, personale che valuta i risultati delle perizie e prende decisioni in merito alla certificazione) sono tenuti ad una rigorosa neutralità e per tale motivo non possono svolgere consulenze nell'azienda certificata per un periodo di due anni prima e due anni dopo la certificazione. I periti sono tenuti a trattare in modo assolutamente riservato le informazioni ottenute nello svolgimento della loro attività.

Le persone che svolgono gli audit sul posto nell'officina dispongono delle seguenti qualifiche:

- Diploma di laurea e/o diploma di tecnico/capo officina
- Esperienza professionale di almeno tre anni (in caso di diploma di laurea) o almeno cinque anni (in caso di diploma di tecnico/capo officina) nelle prove non distruttive svolte nell'ambito della manutenzione ferroviaria
- Qualifica EN ISO 9712 di livello 3 nel settore industriale relativo alla manutenzione ferroviaria nei metodi di prova applicati nell'officina in questione (ovvero impiego di più auditor le cui qualifiche di livello 3 coprano tutti i metodi di prova) oppure Qualifica multisettoriale di livello 3 in tutti i metodi di prova applicati nell'officina in questione (ovvero impiego di più auditor le cui qualifiche di livello 3 coprano tutti i metodi di prova) e ampliamento settoriale per il settore industriale relativo alla manutenzione ferroviaria almeno nei metodi MT e UT
- Qualifica di auditor (ad es. auditor IRCA o equivalente)
- Esperienza dimostrata nello svolgimento di perizie
- Conoscenze pratiche sul presente programma di certificazione e sulle regole normative alla sua base.

Le persone che valutano i risultati degli audit e prendono decisioni in merito alla certificazione dispongono delle seguenti qualifiche:

- Diploma di laurea e/o diploma di tecnico/capo officina
- Esperienza professionale di almeno tre anni (in caso di diploma di laurea) o almeno cinque anni (in caso di diploma di tecnico/capo officina) o almeno sei anni (in caso di altro diploma professionale) nelle prove non distruttive svolte nell'ambito della manutenzione ferroviaria
- Qualifica EN ISO 9712 di livello 2 nel settore industriale relativo alla manutenzione ferroviaria (o di livello 2 più ampliamento settoriale relativo alla manutenzione ferroviaria) in almeno due metodi di prova rientranti nel campo di applicazione di questo schema di certificazione
- Conoscenze sul presente programma di certificazione e sulle regole normative alla sua base.

Procedimento per la valutazione della conformità "NDT RAILWAY" sulla base di una certificazione prodotto a norma EN ISO/IEC 17065

Per tutti i periti che dietro suo incarico valutano processi di prova PnD, l'ente certificatore cura documenti che attestano la qualifica dei periti e fungono da base per la formazione e il monitoraggio regolari dei periti da parte dell'ente certificatore.

9. Reclami e ricorsi

L'ente certificatore dispone di una procedura per il ricevimento e l'analisi di reclami e ricorsi e per l'adozione di decisioni in merito.

La procedura è pubblicata nel sito web dell'ente certificatore. Il ricevimento di un reclamo o ricorso viene confermato al reclamante. Il reclamante viene informato del risultato e della conclusione della procedura di reclamazione.